

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

Servizio 3 - Gestione degli interventi di parte corrente dei fondi del PO FSE e POC (FSE), Politiche per l'accoglienza e l'inclusione e Politiche per i siciliani all'estero

Avviso pubblico per la selezione di soggetti collaboratori, in qualità di Partner di coprogettazione, interessati alla presentazione di proposte progettuali a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) - Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione Ambito di applicazione 2 h) misure di integrazione, quali un sostegno mirato in conformità delle esigenze dei cittadini di paesi terzi e programmi di integrazione incentrati sulla consulenza, sull'istruzione e sulla formazione linguistica e di altro tipo, per esempio corsi di educazione civica e orientamento professionale "Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato".

VISTO il Programma nazionale FAMI, approvato con Decisione C (2022) 8754 del 25 Novembre 2022;

PRESO ATTO che la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stata formalmente individuata quale Organismo Intermedio allo svolgimento delle funzioni di gestione ed attuazione di interventi relativi all'obiettivo specifico 2 "Migrazione legale e Integrazione" di cui al Capo I del Regolamento (UE) n. 2021/1147. In data 29/12/2022 è stata sottoscritta la Convenzione che regola i rapporti tra il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Ministero dell'Interno, Autorità di Gestione del Fondo, e l'Organismo Intermedio, nell'ambito delle seguenti priorità nazionali "Migrazione legale e Integrazione" (art. 3 Regolamento (UE) n. 2021/1147);

PRESO ATTO che il medesimo Programma Nazionale prevede nello specifico, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione Ambito di applicazione f) Prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato – Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato;

PRESO ATTO che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con Decreto Ministeriale n. 221 del 19 dicembre 2022 ha adottato il Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso 2023 – 2025 (aggiornato con D.M. n. 58 del 6 aprile 2023) e in data 28 giugno 2023 si è insediato il Comitato nazionale per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso, con funzioni di coordinamento e monitoraggio del Piano;

CONSIDERATO che questa Amministrazione è stata promotrice, congiuntamente alle amministrazioni regionali Basilicata, Calabria, Campania, Puglia di diverse progettualità nell'ambito dello specifico tema della prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del

caporalato nel corso delle precedenti programmazioni, con i progetti “SUPREME- Sud Protagonista nel superamento delle Emergenze in ambito di grave sfruttamento e di gravi marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle 5 regioni meno sviluppate”, Grant Agreement Number HOME/2019/AMIF/AG/EMAS/0086, CUP I21F19000020009, cofinanziato dal Asylum, Migration and Integration Fund (AMIF – Programma Annuale di Lavoro 2019 per l’assistenza emergenziale) – Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020) e “P.I.U. – SUPREME Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento”, a supporto ed integrazione delle azioni del progetto SUPREME di contrasto sistemico allo sfruttamento, nell’ambito del Programma Operativo Nazionale “Inclusione” FSE 2014-2020, CCI n. 2014IT05SFOP001;

CONSIDERATO che, a seguito del proficuo lavoro di cooperazione e sinergia operativa e strategica sui temi della governance del fenomeno migratorio nell’ambito delle progettualità su richiamate le Amministrazioni regionali hanno proceduto, tramite specifici atti di indirizzo delle rispettive Giunte Regionali (Regione Basilicata – DGR n. 627 del 30.09.2022, Regione Calabria – DGR n. 602 del 18.11.2022, Regione Campania DGR n. 745 del 28.12.2022, Regione Puglia DGR n. 1375 del 10.10.2022, Regione Sicilia DGR n. 487 del 06.09.2022) alla approvazione e sottoscrizione di un’*“PROTOCOLLO D’INTESA TRA Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania, Regione Puglia e Regione Sicilia in materia di Governance del fenomeno migratorio e promozione di Politiche di inclusione sociale e lavorativa della popolazione straniera”*;

RILEVATO che nell’ambito degli accordi tra Regioni di cui al Protocollo su richiamato, le cui premesse vengono formalmente richiamate in questa sede, si evidenzia, tra l’altro, l’ art. 1 che alla lett. a) pone quale finalità il *“Programmare e realizzare in modo coordinato e condiviso interventi innovativi per l’incremento delle rispettive capacità di azione istituzionale e di coinvolgimento di tutti gli stakeholder territoriali e le expertises necessarie”* e, alla lett. b), il *“Rafforzare il sistema di lavoro a rete sviluppato nel periodo di Programmazione 2014-2020 attraverso le iniziative congiunte di rafforzamento della capacità amministrativa ai diversi livelli: interregionale e transnazionale, regionale, locale”*; il successivo art. 2 prevede che *“Le Regioni firmatarie concordano congiuntamente che tra le misure da intraprendere, sulla base del presente Accordo, sono da ricomprendersi: – La co-progettazione verticale (istanze nazionali/transnazionali) e orizzontale (tra le Regioni firmatarie) di politiche e di interventi da attivare nei corrispettivi territori, con particolare riferimento al nuovo ciclo di Programmazione del Fondi Comunitari e Nazionali 2021-2027;*

RILEVATO altresì che, in osservanza di quanto previsto sempre dal citato Protocollo all’art. 3 – *Governance operativa*, viene istituita una apposita Cabina di Regia con il compito di coordinamento strategico e operativo e che le Regioni firmatarie hanno individuato la Regione Sicilia quale Regione coordinatrice per il triennio 2022-2025;

CONSIDERATO che nella riunione di Cabina di Regia in data 08/09/2023 sono stati ripresi in prosecuzione i temi affrontati nella precedente del 06/09/2023 fra i quali quello *sub* punto 1) del verbale, *“Avvisi di prossimo interesse da parte del Partenariato per progetti comuni”*, la continuità delle azioni di contrasto al Caporalato–SUPREME II;

PRESO ATTO che, sempre nella riunione della Cabina di Regia in data 08/09/2023, la Regione Siciliana ha informato gli altri partner dell’avanzamento della interlocuzione avviata con la DG del MLPS con riferimento alla ipotizzata continuità del Programma SUPREME / PIU’ SUPREME e che in tale ottica, al termine dell’incontro con il MLPS in data 29/07/2023, la Regione Siciliana, nella qualità di nuovo partner coordinatore, aveva assunto l’impegno a fornire una *“scheda progetto preliminare”*;

PRESO ATTO che la Regione Siciliana, in aderenza all'impegno assunto, con nota prot. n. 2300 del 03/08/2023 acclarata al protocollo del MLPS ha trasmesso al MLPS stesso una proposta di progetto a carattere multiregionale con le Regioni Puglia, Calabria, Campania e Basilicata, volto a superare le forme di grave sfruttamento lavorativo e di grave marginalità e vulnerabilità insistenti nei rispettivi territori, in continuità con i precedenti progetti Su.Pr.Eme. Italia e Più Supreme;

CONSIDERATO che il MLPS, con DD n. 69 del 20/09/2023 ha adottato l'invito *ad hoc* volto alla presentazione di una proposta progettuale finanziata a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione Ambito di applicazione 2 h) misure di integrazione, quali un sostegno mirato in conformità delle esigenze dei cittadini di paesi terzi e programmi di integrazione incentrati sulla consulenza, sull'istruzione e sulla formazione linguistica e di altro tipo, per esempio corsi di educazione civica e orientamento professionale "Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato", per un importo pari a € 30.000.000,00 (trentamiliardi/00);

VISTO l'invito ad hoc del 20/09/2023 con il quale il MLPS, quale Organismo intermedio, richiamati i programmi Su.Pr.Eme. Italia finanziato nell'ambito dei fondi AMIF e Più Supreme nell'ambito del PON Inclusione-FSE, 2014-2020, in continuità con gli stessi ha chiesto a questa Amministrazione in qualità di capofila del partenariato che coinvolge le Regioni Calabria, Puglia, Basilicata e Campania, la presentazione di una proposta progettuale finanziata a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione Ambito di applicazione 2 h) misure di integrazione, quali un sostegno mirato in conformità delle esigenze dei cittadini di paesi terzi e programmi di integrazione incentrati sulla consulenza, sull'istruzione e sulla formazione linguistica e di altro tipo, per esempio corsi di educazione civica e orientamento professionale. "Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato";

VISTO gli allegati al suddetto invito ad hoc:

1. Fac-simile_Modello A Domanda di ammissione al finanziamento
2. Fac-simile_Modello A1 capofila_pubblico
- 3.1. Fac-simile_Modello A1bis partner_pubblico
- 3.2. Fac-simile_Modello A2bis partner_privato
4. Fac-simile_Modello B - Proposta progettuale
5. Fac-simile Scheda anagrafica del progetto
6. Fac-simile Scheda indicatori di progetto
7. Fac-simile Budget di progetto
8. Fac-simile modello di delega
9. Fac-simile scheda dati per richiesta antimafia
10. Fac-simile scheda dati per richiesta casellario
11. Fac-simile Dichiarazione Sostitutiva Regolarità norme diritto lavoro disabili
12. Fac-simile Dichiarazione sostitutiva certificato iscrizione Camera di Commercio
13. Modello di Convenzione di Sovvenzione
14. Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027

15. Manuale di registrazione al Sistema Informativo FAMI

16. Manuale Utente a supporto dei soggetti proponenti per la compilazione delle proposte progettuali FAMI

17. Fac-simile Avviso di coprogettazione.

PRESO ATTO della data del 30 novembre 2023 entro la quale l'Amministrazione regionale dovrà far pervenire il Progetto all'Organismo Intermedio;

PRESO ATTO della opportunità di far ricorso alla coprogettazione, anche mediante la partecipazione di partner privati, per la presentazione della proposta progettuale;

CONSIDERATO che alla luce di quanto precede questa Amministrazione, su specifico mandato e quale capofila del partenariato tra le 5 regioni del Mezzogiorno, intende presentare una proposta progettuale a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) - Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione Ambito di applicazione 2 h) misure di integrazione;

PRESO ATTO che il citato invito *ad hoc* prevede la possibilità per il Soggetto Proponente di individuare quali *partners* progettuali organismi di diritto privato senza scopo di lucro e che la Regione Siciliana, quale capofila, dovrà presentare la proposta progettuale elaborata attraverso un percorso di co-progettazione gestito mediante l'espletamento di adeguate procedure competitive nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento alla luce di criteri predeterminati (ex art. 12 L.241/90) nonché a garanzia della massima efficacia e il tempestivo avvio delle attività progettuali;

CONSIDERATO che è intenzione di questa Regione individuare un soggetto terzo privato, specialista collaboratore, in grado di offrire la migliore soluzione progettuale delle attività e le migliori condizioni tecniche ed economiche per la loro successiva attuazione (project partner co-beneficiario), con il quale addivenire alla co-progettazione di un intervento a valere sul FAMI 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione Ambito di applicazione 2 h) misure di integrazione, nel rispetto delle quali lo stesso soggetto collaboratore dovrà impegnarsi a realizzare il progetto una volta ammesso al finanziamento;

RITENUTO opportuno e necessario, al fine di conseguire i migliori risultati in termini di efficacia e tempestività, procedere all'individuazione del partner tecnico privato e senza finalità lucrative, ricorrendo all'avvio di un percorso di coprogettazione, mediante pubblicazione di un avviso pubblico di manifestazione di interesse;

RITENUTO in questa fase, pertanto, di ampliare il partenariato esclusivamente attraverso l'individuazione di un soggetto privato, tralasciando i soggetti pubblici indicati all'art. 3.1 dell'Invito ad hoc;

VISTO il D.D.G. n. 2742 del 6 ottobre 2023, con cui il Dipartimento ha deliberato di avanzare una proposta progettuale a valere sul FAMI 2021-2027 e di dotarsi, allo scopo, di uno o più partner progettuali;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere all'adozione del presente Avviso pubblico, attraverso il quale invitare i soggetti terzi, in possesso dei requisiti come in appresso specificati, a proporre la propria migliore offerta per il progetto suddetto, sia in termini economici sia in termini tecnici e qualitativi, da presentare al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per l'ammissione al finanziamento a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027,

Tanto premesso, ravvisato e considerato,

Viene indetto il seguente Avviso Pubblico

Art.1 - Oggetto

La Regione Siciliana rende nota la propria volontà di procedere, in qualità di amministrazione capofila per le 5 regioni del sud (Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania, Regione Puglia, Regione Siciliana), all'individuazione di un partner per la co-progettazione e presentazione di una progettualità a carattere multiregionale, volta all'implementazione di un'azione di sistema finalizzata alla prevenzione e al contrasto del lavoro sommerso e del fenomeno del caporalato. In particolare, l'azione dovrà prevedere misure e servizi dedicati a lavoratori cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti, impiegati nell'economia sommersa oppure vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, nella filiera agro-alimentare e in altri eventuali settori, individuati da ciascuna Regione in base alle specificità territoriali e alle caratteristiche che il fenomeno assume nei diversi contesti. Gli interventi dovranno puntare all'integrazione sociale ed economica, nonché alla partecipazione attiva alla vita sociale delle comunità, integrando una prospettiva di genere e intersezionale.

Sono destinatari della proposta progettuale i cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti.

Le attività progettuali, fatta salva ogni diversa e successiva comunicazione, dovranno avere una durata non superiore a 5 anni (60 mesi) dall'avvio delle attività, l'Organismo intermedio potrà valutare, nel corso dell'attuazione dei progetti, la possibilità di prorogare la durata delle attività progettuali.

Le attività esecutive del progetto dovranno essere realizzate nelle Regioni Sicilia, Campania, Calabria, Basilicata e Puglia.

L'individuazione dei partner avviene in ossequio ai principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento facendo ricorso, per quanto riguarda l'individuazione dei soggetti di diritto privato da includere nel partenariato, all'istituto della co-progettazione.

Il presente Avviso ha uno scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai candidati né, parimenti, l'insorgere in capo alla Regione Siciliana, dell'obbligo giuridico di procedere alla necessaria attivazione di rapporti di partenariato e/o collaborazione.

La Regione Siciliana si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nonché di procedere alla co-progettazione e alla presentazione del progetto regionale anche in presenza di una sola candidatura ritenuta valida.

Art. 2 - Soggetti ammessi alla selezione

Con il presente avviso regionale viene indetta una apposita selezione comparativa finalizzata alla individuazione di un partner privato o più organismi costituiti in ATS, per la coprogettazione e presentazione di un'unica proposta progettuale.

Il presente Avviso è pertanto rivolto agli organismi di diritto privato, non aventi finalità di lucro, di seguito specificati:

- Enti del Terzo settore di cui all'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 3.7.2017, n.117 (codice del Terzo settore), operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Invito ad hoc e del presente Avviso nonché iscritti al RUNTS;
- Associazioni iscritte al Registro di cui all'art. 42 del Testo unico sull'immigrazione - D. Lgs. 25.07.1998 n. 286;

- Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;

Se il soggetto Partner è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c., esso deve avere prevalenti finalità mutualistiche.

Tutti gli organismi di diritto privato coinvolti in qualità di partner devono svolgere attività senza scopo di lucro.

I soggetti sopra indicati potranno presentare istanza in forma singola o in A.T.S. costituite in conformità alla normativa vigente o da costituirsi. In tal caso l'istanza per la presentazione della proposta progettuale deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento e corredate da dichiarazione di intenti attestante che, in caso di accoglimento della proposta, gli stessi soggetti conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto indicato come capogruppo mandatario, entro e non oltre 30 giorni dalla comunicazione di accoglimento della proposta progettuale presentata dalla Regione in partenariato, da parte del Ministero dell'Interno.

Per tutto quanto sopra, con il presente avviso regionale viene indetta una apposita selezione comparativa finalizzata alla individuazione di un partner in forma singola o più organismi costituiti o costituendi in ATS, per la coprogettazione e presentazione di un unico progetto interregionale, a valere sull'Avviso ad hoc richiamato in atto.

Art. 3 Ambiti progettuali di riferimento e obiettivi.

Gli obiettivi specifici dell'intervento sono i seguenti:

- Rafforzare la governance multiregionale per la definizione di modelli di intervento integrati da declinare nei diversi territori regionali;
- Rafforzare la conoscenza e la capacità di azione delle Amministrazioni regionali partner (e delle reti multi- stakeholders attivate in ogni Regione) nella prevenzione e nel contrasto al lavoro sommerso e irregolare e delle forme di sfruttamento lavorativo e nella tutela delle vittime, attraverso la condivisione di interventi, di buone pratiche, di informazioni e dati relativi ai fenomeni nei diversi settori economici;
- Sviluppare e potenziare sistemi regionali di referral a trazione pubblica in materia di contrasto al lavoro sommerso e volti all'identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo –valorizzando le sinergie con i sistemi di presa in carico esistenti in ciascun territorio regionale – per dare attuazione al modello di intervento multi-agenzia descritto nelle *“Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura”*;
- Promuovere e/o rafforzare forme di collaborazione e raccordo con i diversi soggetti preposti alle attività di controllo e vigilanza in ambito lavorativo;
- Valorizzare il ruolo delle imprese e degli attori del mercato del lavoro e della formazione per l'attuazione di misure di prevenzione e contrasto del fenomeno del lavoro sommerso e dello sfruttamento lavorativo, nonché di protezione e assistenza alle vittime e potenziali vittime;
- Promuovere maggiore consapevolezza sul fenomeno del lavoro sommerso e dello sfruttamento lavorativo e sull'opportunità di costruzione di sistemi economici basati sulla cultura della legalità e del rispetto dei diritti, fra i soggetti pubblici e privati, ivi compresi isoggetti della società civile, le imprese e i cittadini.

Gli ambiti progettuali di riferimento, oggetto del presente invito, sono di seguito indicati a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

GOVERNANCE:

- Interventi volti a rafforzare la governance territoriale e l'attivazione delle reti multi *stakeholders* anche attraverso i Tavoli Regionali di contrasto al lavoro sommerso e allo sfruttamento lavorativo.
- Azioni finalizzate a promuovere sistemi regionali di referral a trazione pubblica in materia di contrasto al lavoro sommerso e volti all'identificazione, protezione, assistenza e reinserimento socio-lavorativo delle vittime di sfruttamento lavorativo.
- Azioni mirate alla formazione e al rafforzamento delle competenze degli operatori pubblici e privati coinvolti nelle azioni di contrasto, nonché di identificazione, protezione e assistenza.

SERVIZI:

- Azioni volte a favorire la fuoriuscita dalla condizione di sfruttamento lavorativo mediante il potenziamento e l'accesso ai servizi territoriali integrati (sociali, lavorativi, sanitari, legali ed educativi) "c.d. Poli Sociali Integrati".
- Interventi di prossimità e outreaching nei luoghi di vita e di lavoro della popolazione immigrata a supporto dell'emersione delle vittime, o potenziali tali, da situazioni di lavoro sommerso e sfruttamento lavorativo anche tramite l'utilizzo di servizi di accesso multicanale (ad esempio, linee telefoniche dedicate, siti web multilingue, applicazioni mobili, l'utilizzo dei social media, etc.).
- Interventi di potenziamento e adeguamento dei servizi di intermediazione per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro in trasparenza, in sinergia con le imprese, gli attori del mercato del lavoro e della formazione, le parti economiche e sociali.
- Iniziative di sostegno all'abitare e servizi di trasporto per i lavoratori, declinati sulla base dei contesti territoriali di riferimento.

COMUNICAZIONE:

- Interventi di rafforzamento della conoscenza finalizzati alla prevenzione e al contrasto del lavoro sommerso e dello sfruttamento lavorativo;
- Azioni di sensibilizzazione e comunicazione, mirate alla promozione del lavoro dignitoso e alla disseminazione di informazioni accessibili e integrate sulle opportunità presenti nei territori, nonché sull'articolazione e sul funzionamento dei sistemi di referral locali;

I risultati attesi, da dettagliare maggiormente all'interno della proposta progettuale, sono i seguenti:

- L'ampliamento e il rafforzamento della rete degli enti regionali e locali che operano nell'ambito dell'inserimento socio-lavorativo dei cittadini di Paesi terzi, anche attraverso l'attivazione e/o il potenziamento di servizi integrati, l'attivazione di nuove reti di governance, nonché la formazione di operatori per l'identificazione preliminare e di operatori di soggetti pubblici/privati/no-profit per il reinserimento socio-lavorativo;
- Miglioramento delle condizioni abitative, delle competenze dei migranti per l'accesso al mercato del lavoro regolare e di reinserimento sociale, sostenendo i cittadini di Paesi terzi attraverso l'offerta di orientamento professionale personalizzato, percorsi formativi "non professionalizzanti" e altri servizi dedicati.

Per gli indicatori si richiama l'allegato "Scheda indicatori di progetto".

Art. 4 – Requisiti generali e speciali di partecipazione

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti che siano in possesso dei seguenti requisiti, da attestarsi mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000:

1. requisiti di onorabilità: non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:

- a) nelle situazioni di esclusione automatica o facoltativa di cui agli artt. 94 e 95 del d.lgs. n.36/2023 e s.m.i. applicabili alla presente procedura, né - in generale - in alcuna ipotesi di incompatibilità o di divieto o impedimento a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui agli articoli 6 e 67 del D. Lgs.159/2011;
- c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.
- e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e ss.mm.ii., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. di cui all'art. 14 del D.lgs. 9 aprile 2008 n.81.

2. requisiti di regolarità fiscale e contributiva ai sensi della normativa vigente;

3. requisiti di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria, dimostrati da apposita dichiarazione, consistente nella progettazione, gestione e realizzazione di almeno 3 (tre) progetti e azioni complessi multi partenariali, finanziati anche con fondi europei, finalizzati alla prevenzione e al contrasto del lavoro sommerso e del fenomeno del caporalato sui temi dell'immigrazione e dell'integrazione e per un importo complessivo almeno pari al dieci per cento (10%) del valore posto al successivo art. 6.

I requisiti sono dimostrati mediante autodichiarazione resa ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445; nel caso di costituenda ATS l'auto dichiarazione dovrà essere presentata da ognuno dei componenti il raggruppamento.

Art. 5 – Inizio e Durata del Progetto

La data di inizio e di conclusione del Progetto sarà fissata dal Ministero dell'Interno in sede di approvazione del Progetto.

Le attività progettuali, fatta salva ogni diversa e successiva comunicazione, dovranno avere una durata non superiore a 5 anni (60 mesi) dall'avvio delle attività, L'Organismo intermedio potrà valutare, nel corso dell'attuazione dei progetti, la possibilità di prorogare la durata delle attività progettuali.

Art.6 – Risorse finanziarie

Le risorse destinate al finanziamento del progetto ammontano ad un massimo di € 30.000.000,00 a valere sul FAMI 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione Ambito di applicazione 2 h) misure di integrazione, quali un sostegno mirato in conformità delle esigenze dei cittadini di paesi terzi e programmi di integrazione incentrati sulla consulenza, sull'istruzione e sulla formazione linguistica e di altro tipo, per esempio corsi di educazione civica e orientamento professionale – Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato.

Il MLPS - Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, nell'invito ad hoc richiamato in premessa si è riservato la facoltà di ampliare la dotazione dei progetti finanziati anche attraverso altre fonti di finanziamento, nazionali e/o comunitarie. In tali casi e qualora la Regione Siciliana ravveda la necessità o anche l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con la co-progettazione di cui al presente avviso stante la sua natura "circolare" e ove ne faccia richiesta, il soggetto privato scelto come *partner* per la co-progettazione di cui al presente avviso, sarà tenuto a garantire la riattivazione di un'ulteriore attività di co-progettazione in relazione alle nuove dotazioni finanziarie e progettualità di oggetto identico, affine e/o analogo a quello del presente Avviso.

La co-progettazione, inoltre, quale metodologia di attività collaborativa, oltre che procedimento amministrativo orientato all'attivazione del partenariato, dovrebbe avere natura "circolare", ovvero sia dovrebbe essere riattivata – nei termini e con le modalità disciplinati da ogni singolo avviso, anche in relazione alla peculiarità dell'oggetto del procedimento – allorquando si manifesti la necessità o, anche, l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con la co-progettazione.

In ogni caso, il soggetto privato proponente si impegna ad accettare eventuali rimodulazioni in diminuzione o in aumento dovessero essere ritenute necessarie dalla Regione Siciliana, ovvero da eventuale specifico provvedimento derivante dalle determinazioni dell'OI FAMI, Ministero del Lavoro e Politiche Sociale.

Ai fini della articolazione delle risorse, si deve fare riferimento a tutto quanto previsto e prescritto nell'Avviso ad hoc richiamato in premessa.

Art. 7 - Termine e modalità di presentazione della proposta

Per partecipare alla selezione, il concorrente dovrà far pervenire al Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali della Regione Siciliana, entro e non oltre le ore 12:00 del ventesimo giorno successivo la data di pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Siciliana, pena l'inammissibilità dell'offerta, a mezzo PEC all'indirizzo dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it provvedendo alla sottoscrizione con firma digitale di ogni documento appresso indicato:

- Istanza di partecipazione alla procedura, dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000 attestante il possesso di tutti i requisiti di partecipazione all'Avviso (All. 1);
- Progetto-Offerta: una relazione tecnica della proposta progettuale, contenente gli elementi oggetto di valutazione secondo l'ordine dei criteri individuati nella griglia di valutazione, coerentemente con quanto specificato nell'Avviso (All. 2);
- Piano dei costi previsti (All. 3);
- Curricula o profilo delle professionalità che si intendono utilizzare. Si precisa che i nominativi delle professionalità che si propone di impiegare possono essere già determinati in fase di candidatura o possono essere determinati successivamente. Per i nominativi delle professionalità già determinati in fase di candidatura devono essere allegati i relativi curricula. Per le professionalità non determinabili nominativamente in fase di candidatura deve essere inserita nel formulario di progetto la descrizione dettagliata delle qualifiche che si propone di impiegare;
- I seguenti allegati, come da format ministeriali richiamati in premessa e disponibili nella cartella zippata (All. 4), debitamente compilati e firmati digitalmente,:
 - 6. Fac-simile Scheda indicatori di progetto;
 - 9. Fac-simile scheda dati per richiesta antimafia
 - 10. Fac-simile scheda dati per richiesta casellario
 - 12. Fac-simile Dichiarazione sostitutiva certificato iscrizione Camera di Commercio
 - 14. Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027

Pertanto sarà obbligatorio adottare le seguenti modalità di presentazione:

Posta Elettronica Certificata: al fine di utilizzare un sistema di posta elettronica con valenza legale attestante l'invio e la consegna di documenti informatici, i Soggetti Proponenti hanno l'obbligo di dotarsi nell'ambito della partecipazione al presente Invito pubblico di una casella di Posta Elettronica Certificata – PEC. Al fine dell'attivazione della PEC, il richiedente deve fare richiesta a un Gestore autorizzato al rilascio della stessa;

Firma Digitale: al fine della corretta attribuzione delle autodichiarazioni rese ai soggetti firmatari delle domande di ammissione al finanziamento, è richiesto che i dichiaranti stessi (legali rappresentanti degli enti richiedenti o loro delegati) si dotino di firma digitale.

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e dal D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'Amministrazione Digitale"), così come modificato dal D.lgs. 4

aprile 2006, n. 159, i servizi di rilascio della Posta Elettronica Certificata e della Firma Digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>.

L'avvenuto invio della domanda sarà attestato esclusivamente da una ricevuta inviata automaticamente dal sistema all'indirizzo di posta elettronica certificata indicata dal Soggetto Proponente in fase di registrazione.

Si precisa che la ricezione dei progetti nel termine indicato al presente articolo rimane ad esclusivo rischio del Soggetto Proponente a pena di inammissibilità.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione del progetto fa fede unicamente la data e ora di invio del messaggio di posta elettronica certificata generato dal sistema e costituente ricevuta di avvenuto inoltro della domanda all'Amministrazione regionale. L'Amministrazione regionale si riserva la possibilità, previa comunicazione, di modificare le tempistiche sopra indicate.

Art. 8 - Modalità di svolgimento delle procedure di selezione

A seguito della ricezione delle candidature, preliminarmente, l'Amministrazione regionale valuterà la regolarità formale delle candidature.

La valutazione dei progetti sarà effettuata dalla Commissione, individuata in seno al Coordinamento/Cabina di Regia di cui al Protocollo tra Regioni precedentemente richiamato, appositamente nominata dopo il termine di scadenza per la presentazione delle proposte.

Ciascun progetto, ai fini dell'ammissibilità in graduatoria, dovrà riportare un punteggio minimo di almeno 60/100.

La Commissione esaminerà le proposte progettuali pervenute sotto il profilo dell'ammissibilità e successivamente procederà alla valutazione di merito dei progetti ammissibili secondo i criteri di cui al successivo art. 9.

Terminata la fase di valutazione, la Commissione provvederà alla redazione della proposta di graduatoria da sottoporre al Dirigente Generale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali per la prevista approvazione.

Al fine di rispettare i termini di presentazione della proposta progettuale all'Organismo Intermedio, l'Amministrazione regionale intende procedere secondo la seguente tempistica:

- ventunesimo giorno successivo la data di pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Siciliana: nomina della Commissione di valutazione dei progetti composta da componenti interni all'Amministrazione regionale;
- ventesimo giorno successivo la data di pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Siciliana: prima seduta della Commissione di valutazione dei progetti con l'apertura dei plichi e la verifica di regolarità formale e la definizione delle modalità di svolgimento delle attività di valutazione;
- Entro il 6 novembre conclusione delle attività di valutazione, individuazione del Partner progettuale e approvazione con DDG. Nell'ipotesi di progetto ammesso con riserva saranno richieste modifiche e/o integrazioni al soggetto proponente da riscontrare entro un termine perentorio all'uopo assegnato;
- Dal 6 novembre avvio della attività di coprogettazione con il partner progettuale e le Regioni Partner;

- Entro il 27 novembre presentazione della proposta progettuale al partenariato regionale ed approvazione della stessa per la trasmissione all'OI;
- 30 novembre 2023, invio della proposta progettuale all'OI.

Art. 9- Criteri di valutazione

I criteri di valutazione rispettano le indicazioni della Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'ANAC, recante "Determinazione Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali". Tale Delibera prevede un percorso di co-progettazione tipo caratterizzato dall'individuazione del soggetto o dei soggetti partner mediante una selezione volta a valutare i seguenti aspetti:

- possesso dei requisiti di ordine generale, tecnici, professionali e sociali (tra cui l'esperienza maturata);
- caratteristiche della proposta progettuale;
- costi del progetto.

Ai fini della selezione della migliore proposta progettuale, le stesse saranno valutate, sulla base di criteri riconducibili a quelli sopra indicati, con attribuzione di uno specifico punteggio espresso in centesimi (100/100)].

La Commissione di valutazione di cui all'art. 8 provvederà ad attribuire il punteggio a ogni singola proposta progettuale secondo la seguente griglia di valutazione.

Ai fini della selezione del miglior concorrente saranno valutati elementi di natura personale, tecnica ed economica.

I soggetti che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti saranno valutati, con attribuzione di specifico punteggio, sulla base dei seguenti criteri:

Criteri di valutazione	Punteggio
A) Soggetto proponente	
1. Esperienze pregresse nel settore di riferimento finanziate dalla medesima Autorità di Gestione e/o da altri Enti nel corso di precedenti annualità	0-20
2. Gruppo di lavoro proposto: idoneità della governance in termini di adeguatezza del modello organizzativo, capacità, esperienza e qualifiche professionali delle risorse appartenenti al gruppo di lavoro	0-20
MAX PUNTEGGIO PER IL CRITERIO A	40
B) Elementi tecnico-qualitativi della proposta	
3. Qualità complessiva della proposta - Indicazione di attività definite e dettagliate, in corrispondenza con gli obiettivi di progetto (0-10);	0-30

<ul style="list-style-type: none"> - Adeguatezza della metodologia di intervento (0-5); - Definizione chiara e specifica dei risultati attesi in coerenza con gli obiettivi di progetto (0-5); - Innovazione della proposta progettuale (0-2); - Significatività dei valori attesi proposti per il conseguimento degli obiettivi di progetto (0-2); - Idoneità, misurabilità e coerenza degli indicatori di output e di risultato aggiuntivi indicati nella proposta rispetto a quelli previsti nel Programma Nazionale FAMI (0-2); - Coerenza ed efficacia dell'azione di comunicazione e diffusione dei risultati del progetto (0-4) 	
<p>4.Fattibilità dell'attuazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coerenza della pianificazione attuativa e delle tempistiche rispetto alle attività da realizzare (0-5); - Adeguatezza e coerenza degli strumenti operativi individuati (0-3); - Correttezza e adeguatezza dell'iter amministrativo individuato per le procedure di selezione degli appaltatori (0-2) 	0-10
<p>5.Rete territoriale e partenariato</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità del soggetto proponente di attivare ulteriori reti utili alla realizzazione del progetto (0-10) 	0-10
MAX PUNTEGGIO PER IL CRITERIO B	50
C) Piano dei costi	
<p>6.Congruietà fra il budget di progetto, le attività previste e il conseguimento degli obiettivi</p>	0-10
MAX PUNTEGGIO PER IL CRITERIO C	10

Art. 10 - Condizioni di ammissibilità/esclusione

Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dalla valutazione – le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) Pervenute oltre il termine stabilito all'art. 7 del presente Avviso;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'Art. 2 o prive dei requisiti di accesso stabiliti dall'art. 4 del presente Avviso;
- c) prive della documentazione richiesta ai sensi dell'Art. 7 del presente Avviso;
- d) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art. 7 del presente Avviso;
- e) prive di firma digitale.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

NB: solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

Art. 11 – Convenzione di sovvenzione

Il Presente Avviso è finalizzato alla presentazione all'OI della proposta progettuale, per l'ottenimento della Convenzione di Sovvenzione che disciplina i rapporti tra OI e Beneficiario Finale, prevedendo i rispettivi doveri ed obblighi per l'attuazione del progetto e deve essere sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante (o suo delegato) del Soggetto Proponente, che chi partecipa al presente Avviso deve già impegnarsi ad accettare integralmente e senza condizioni.

E' fatto obbligo al partner privato di fornire al Soggetto Proponente associato prima della sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione, i mandati del/dei Partner.

E' fatto inoltre obbligo al partner privato di aderire ad ogni clausola prevista dall'Avviso ad hoc trasmesso dall'OI alla Regione Siciliana e ad ogni condizione prevista dalla Convenzione.

La sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione e ogni efficacia giuridica dell'ammissione a finanziamento è subordinata alla positiva verifica di quanto autodichiarato dal Soggetto Proponente, che sarà preceduta dai controlli in capo al soggetto che partecipa alla coprogettazione, in sede di presentazione della proposta. A tal fine sarà richiesto al vincitore la presente procedura di agevolare l'Amministrazione nell'ottenimento della documentazione comprovante la veridicità delle autodichiarazioni rilasciate. Nessun diritto o pretesa può configurarsi in capo al Soggetto Proponente ammesso a finanziamento fino a tale momento.

In caso di ammissione al finanziamento e in ogni ipotesi ritenuta opportuna, potrà essere richiesta la documentazione a controprova delle autocertificazioni rese ex artt. 46 e 47 del DPR 445/00 dal Soggetto Proponente (es. per il partner di progetto Statuto e Atto costitutivo) in originale o copia autentica, entro un termine perentorio. La mancata o la parziale produzione di quanto richiesto nel termine indicato costituisce, di per sé, causa di esclusione.

Le attività progettuali saranno avviate successivamente alla firma della Convenzione di Sovvenzione tra il Beneficiario Finale e l'Organismo Intermedio.

Art. 12–Obblighi pubblicitari

Il Presente Avviso è pubblicato, in versione integrale, su <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-famiglia-politiche-sociali-lavoro/dipartimento-famiglia-politiche-sociali>; il Soggetto Proponente, inoltre, provvederà a pubblicare sul predetto sito internet l'esito della presente procedura di selezione, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

Art. 13- Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui il Soggetto Proponente venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, art. 13.

Art. 14- Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è individuato nel Dott. Saverino Richiusa, e-mail: s.richiusa@regione.sicilia.it.